

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali, si rileva che:

- il valore della produzione totale del periodo passa da Lit. 20.231 milioni del 1990 a Lit. 14.298 milioni del 1992 con un decremento del 29,3% a dimostrazione del diminuito volume di programmi di attività realizzato nel 1991;
- i consumi di materie e l'acquisto di servizi esterni ammontano a Lit. 8.110 milioni (contro Lit. 11.164 milioni, dell'esercizio precedente) e rappresentano il 56,7 % del fatturato complessivo, ovviamente, anche i consumi di materie e di servizi esterni diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, in presenza di un calo della produzione totale del periodo (Lit. 3.054 milioni in valore assoluto, pari al 27,3%);
- il valore aggiunto, pari a Lit. 6.188 milioni (contro Lit. 9.067 milioni del 1990) rappresenta il 43,2% del valore della produzione totale (nell'esercizio precedente era del 44,8%); tale risultato esprime la produzione interna realizzata dall'Istituto, calcolata facendo la differenza tra il fatturato totale ed il costo dei beni e servizi acquistati da terzi.
Il valore aggiunto pro-capite è stato nell'anno 1991 di 46,5 milioni;
- il costo del lavoro è pari a Lit. 8.580 milioni (Lit. 8.986 milioni nel 1990) e rappresenta il 60% del totale dei ricavi d'esercizio (44,4% nel 1990).
Il costo unitario del lavoro è risultato, nel periodo considerato, pari a Lit. 64,5 milioni per un organico medio di 133 unità, dirigenti inclusi;
- il margine operativo lordo, che rappresenta il saldo di gestione delle attività ordinarie dell'Istituto, è risultato negativo per Lit. 2.392 milioni (positivo per Lit. 781 milioni nel 1990).
Il margine operativo lordo deriva dalla differenza tra il fatturato totale ed i costi della gestione caratteristica dell'Ente di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti per oneri pluriennali;

- il risultato operativo, determinato dopo aver detratto dal M.O.L. gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'esercizio, è anch'esso negativo per Lit. 2.739 milioni (contro un valore positivo dell'esercizio precedente di Lit. 640 milioni); il risultato operativo, è il valore che meglio evidenzia il negativo andamento della gestione 1991, determinato, come già spiegato in altro capitolo, dalla carenza di programmi di attività acquisiti nell'anno;
- il risultato del periodo, prima dei componenti straordinari di gestione, è risultato negativo per Lit. 4.426 milioni (contro un risultato negativo dell'esercizio precedente di Lit. 635 milioni) ed è stato determinato aggiungendo al valore negativo del risultato operativo gli oneri finanziari netti e gli oneri tributari del periodo (Lit. 1.687 milioni);
- il risultato del periodo, infine, è stato di valore negativo per Lit. 5.971 milioni (negativo per Lit. 561 milioni nel 1990) ed è determinato aggiungendo al valore precedente le sopravvenienze passive nette (Lit. 1.545 milioni);

4.2 - La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

(importi in Lit/milioni)

	AL 31.12.91	AL 31.12.90	VARIAZIONI
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	685	856	(171)
2 - Immobilizzazioni materiali	4.594	1.300	3.294
3 - Immobilizzazioni finanziarie	658	700	(42)
	5.937	2.856	3.081
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Crediti commerciali	3.855	2.611	1.244
2 - Ratei e risconti attivi	12.285	10.686	1.599
3 - Altre attività	1.683	1.018	665
	17.823	14.315	3.508
4 - Debiti commerciali	(10.453)	(8.657)	(1.796)
5 - Anticipi da clienti	(947)	0	(947)
6 - Fondi rischi e oneri	(805)	(233)	(572)
7 - Ratei e risconti passivi	(253)	0	(253)
8 - Altre passività	(2.576)	(3.352)	776
	2.789	2.073	716
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio (A+B))	8.726	4.929	3.797
D - FONDO TFR	(5.251)	(4.809)	(442)
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C - D)	3.475	120	3.355

(importi in Lit/milioni)			
	AL 31.12.91	AL 31.12.90	VARIAZIONI
COPERTO DA:			
F - <u>CAPITALE PROPRIO</u>			
1 - Capitale di dotazione	0	0	0
2 - Riserve da rivalutazione	1.121	1.121	0
3 - Riserve rivalutate (Legge. 413/91)	346	0	346
4 - Riserve di capitale (contr.straor.)	14.000	12.000	2.000
5 - Perdite esercizi precedenti	(4.893)	(16.332)	11.439
6 - Perdite dell'esercizio	(5.971)	(561)	(5.410)
	4.603	(3.772)	8.375
G - <u>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</u>			
(Disponibilità finanziarie nette)			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
2 - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine (disponibilità monetarie nette 4.507-3.379)	(1.128)	3.892	(5.020)
H - TOTALE COME IN E (F + G)	3.475	120	3.355

Dai dati sopra esposti emerge in tutta evidenza come:

- gli investimenti in immobilizzazioni (al netto dei rispettivi fondi rettificativi) siano passati da Lit. 2.856 milioni del 1990 a Lit. 5.937 milioni del 1991, con un incremento netto di Lit. 3.081 milioni dovuto in massima parte all'acquisizione, nel dicembre 1991, del nuovo elaboratore elettronico IBM (Lit. 2.716 milioni);
- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, presenti un saldo positivo tra crediti e debiti di Lit. 2.789 milioni (contro Lit. 2.073 milioni del 1990, con una variazione, quindi, di Lit. 716 milioni);
- il capitale investito, al netto delle passività di esercizio, si incrementi di Lit. 3.797 milioni, passando da Lit. 4.929 milioni del 1990 a Lit. 8.726 milioni del 1991; di tale ultimo importo, Lit. 5.937 milioni rappresenta le immobilizzazioni nette e Lit. 2.789 milioni il Capitale di esercizio;
- il Capitale investito, al netto del Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto di Lit. 5.251 milioni, determini il fabbisogno netto di capitale della gestione di Lit. 3.475 milioni (contro Lit. 120 milioni dell'esercizio precedente);
- il capitale proprio, includendo il risultato della gestione 1991, e l'accantonamento del contributo straordinario ed il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita ai sensi della Legge 413/1991, si sia incrementato di Lit. 8.375 milioni, passando dal valore negativo di Lit. 3.772 milioni del 1990 al valore positivo di Lit. 4.603 milioni del 1991; esso, da solo, riesce a coprire il fabbisogno netto di capitale, con una eccedenza di Lit. 1.128 milioni pari alle disponibilità finanziarie nette risultanti alla data del 31 dicembre 1991. Alla chiusura dell'esercizio 1990, invece, la gestione presentava un indebitamento finanziario netto di Lit. 3.892 milioni; il miglioramento quindi nei conti finanziari è stato di ben Lit. 5.020 milioni, raggiunto grazie alla acquisizione del più volte richiamato contributo straordinario.

4.3. - La Gestione Finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milione)		
	AL 31.12.91	AL 31.12.90
A - <u>Disponibilità monetarie nette iniziali</u>		
<u>Indebitamento finanziario netto iniziale</u>	(3.892)	(4.521)
B - <u>Flusso monetario da attività di esercizio:</u>		
- utile (perdita) dell'esercizio	(5.971)	(561)
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	176	141
- accantonamenti, immobilizzazioni immateriali	171	==
- variazioni del capitale d'esercizio	(716)	(10.091)
- accantonamento al fondo per TFR	644	154
- liquidazione dal fondo per TFR	(201)	==
	(5.897)	(10.357)
C - <u>Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni</u>		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	==	(856)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(3.061)	(230)
- diminuzione di immobilizzazioni finanziarie	42	72
- dismissioni di immobilizzazioni materiali	2	==
- rivalutazione cespiti immobiliari (L. 413/91)	(412)	==
- saldi attivi da rivalutazioni immobili	346	==
	(3.083)	(1.014)

(importi in Lit/milione)

D - <u>Flusso monetario da attività di finanziamento</u>		
- contributo straordinario in conto capitale	14.000	12.000
E - <u>Flusso monetario netto del periodo</u> (B+C+D)	5.020	629
F - <u>Disponibilità monetarie nette finali</u> <u>(Indebitamento finanziario netto finale</u> <u>a breve termine) (A - E)</u>	1.128	(3.892)

La tavola del Rendiconto Finanziario illustra il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti.

In particolare, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio (contributo straordinario) ed a quello di terzi (variazioni nel capitale circolante) e come dalle disponibilità monetarie nette di inizio periodo si passi a quelle rilevate alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo positivo per Lit. 5.020 milioni è stato generato da:

- flusso monetario derivante da attività di esercizio	Lit. (5.897 milioni)
- flusso monetario derivante da attività di investimento in immobilizzazioni	Lit. (3.083 milioni)
- flusso monetario derivante da attività di finanziamento	<u>Lit. 14.000 milioni</u>
Totale	Lit. 5.020 milioni
	=====

5- L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1991 è proseguita l'opera di razionalizzazione del processo produttivo, già avviata nell'esercizio precedente, con l'adozione di un nuovo organigramma funzionale.

Con ordine di servizio datato gennaio 1991, infatti, si è dato l'avvio ad un primo riassetto organizzativo di alcune strutture esecutive dell'Ente incaricate di realizzare nuovi programmi di attività cui hanno fatto seguito altri ordini di servizio nel dicembre dello stesso anno.

Al fine, inoltre, di incrementare la produttività e valorizzare le risorse umane presenti in ISMEA, l'Amministrazione ha deliberato nel febbraio 1991, completando l'operazione iniziata nel dicembre 1990, una serie di promozioni a favore del personale dipendente.

Sono stati attribuiti, infatti, n. 14 passaggi di livello che si aggiungono ai 30 disposti nel dicembre dell'anno precedente.

La normalizzazione delle relazioni industriali ha permesso di ricreare un quadro motivazionale positivo che ha determinato le condizioni per stipulare il nuovo contratto collettivo di lavoro ISMEA per il personale non dirigente per il triennio 1990-1992.

In data 25 giugno 1991, infatti, è stato ratificato l'accordo contrattuale che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente (con delibere nn. 188 del 2.7.1991 e n. 195 del 23.9.1991) e dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, nella veste di Ente vigilante, con nota dell'11 ottobre 1991.

Nel mese di dicembre 1991, inoltre, sono state avviate trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro individuali del personale dirigente ISMEA scaduti tutti il 31 dicembre 1987 e rimasti provvisoriamente in vigore nella more del rinnovo.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 265 del 24.3.1992, ha dato mandato al Presidente di procedere alla modificazione delle norme e dei contenuti economici di detti contratti collettivi individuali di lavoro subordinato dirigenziale; la delibera è stata inviata, in data 13 aprile 1992, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'approvazione ed è tuttora all'esame dell'autorità vigilante.

Per quanto riguarda, infine la consistenza del personale in servizio alla data del 31 dicembre 1991, si rileva che l'organico è pari a n. 132 unità (contro le 136 unità del 1990 e le 142 unità a fine anno 1989).

Nel corso dell'anno 1991, pertanto, si riscontra una variazione netta di n. 4 unità determinate da n. 5 cessazioni dal rapporto di lavoro, di cui n. 1 con qualifica di giornalista professionista, quest'ultimo sostituito con l'assunzione di altra unità con la stessa qualifica professionale.

In dettaglio, l'organico al 31 dicembre 1991, che peraltro è rimasto invariato anche alla data di redazione della presente relazione, è così composto:

QUALIFICA	AL 31.12.91	Variazione nei livelli intervenuti nell'anno 1991		Variazioni nell'organico		AL 31.12.91
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett. Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	4	-	-	-	-	4
Giornalista	1	-	-	1	1	1
Livello 9	13	6	-	-	2	17
Livello 8	27	12	6	-	-	33
Livello 7	34	11	12	-	1	32
Livello 6	32	12	11	-	1	32
Livello 5	13	3	12	-	-	4
Livello 4	8	-	3	-	-	5
Livello 3	3	-	-	-	-	3
TOTALE	136	44	44	1	5	132

6 - PROGRAMMI DI SVILUPPO E PROSPETTIVE

Il programma triennale 1990-92 si poneva l'obiettivo di riposizionare l'ISMEA al vertice del sistema telematico nazionale per la raccolta e la diffusione di informazioni e servizi avanzati nel settore agro-alimentare.

Tale intendimento è stato il comune denominatore delle attività già realizzate e di quelle previste per l'anno 1992.

Verificare quindi che i risultati conseguiti negli anni 1990-91 sono conformi alle aspettative induce ad affermare che con il 1992 l'Istituto completerà la fase transitoria di rinnovamento e potenziamento dei prodotti/servizi per proiettarsi verso ruoli più consoni alle sue mutate capacità e potenzialità.

Infatti, con l'acquisizione e l'esecuzione del programma AGRINET è stato avviato il potenziamento della capacità elaborativa "intelligente" dell'ISMEA, supporto indispensabile per tutti gli altri prodotti e servizi.

Saranno, inoltre, perfezionati nel 1992 nuovi prodotti/servizi, come il centro di documentazione, il servizi di brokeraggio informativo, il videomercato, gli osservatori di filiera agro-alimentare, l'analisi della competitività all'estero dei prodotti italiani ecc.

Questi nuovi strumenti unitamente alla realizzazione del SICAL (Osservatorio settimanale dei consumi alimentari) consentiranno di attivare nel 1992 il "Centro di servizi" per il supporto alle scelte produttive e per la valorizzazione della produzione agricolo-zootecnica.

Inoltre, nel corso dell'anno 1992 sarà ultimato il progetto di costruzione di una rete telematica europea in grado di collegare le principali fonti di informazione in materia di mercati agro-alimentari, attualmente operanti nella comunità europea.

Ulteriore sviluppo si avrà nell'area della diffusione delle informazioni, dove tra l'altro, molto si è già fatto con l'entrata in operatività del giornale telematico e dello sviluppo delle trasmissioni telematiche.

Quindi nell'anno 1992 e nei successivi l'obiettivo ISMEA potrà essere posizionato nel consolidamento della struttura informatica/telematica, nel rafforzamento delle proprie potenzialità nell'area dell'analisi/interpretazione dei dati e nell'area di raccordo istituzioni e impresa con l'attenzione rivolta anche ad una utenza diversa da quella ministeriale.

Passaggio obbligato sarà, inoltre, l'apertura strategica verso l'internazionalizzazione dei processi informativi.

Naturalmente verranno costantemente valorizzati i prodotti ISMEA, in particolare per quanto riguarda l'output del "Centro di Servizi" per il supporto alle scelte produttive.

Tali programmi e prospettive di sviluppo sono supportate da un fondamentale elemento contabile consistente nel pareggio economico ravvisabile nell'esercizio 1992.

Infatti, accanto alla finalizzazione di programmi ministeriali, in corso di esecuzione al 31.12.1991, per un valore di produzione di Lit. 6.371 milioni ed a quelli acquisiti per il 1992 per un valore di produzione di Lit. 13.429 milioni, l'Istituto realizzerà altri programmi commissionati da alcuni Enti pubblici e privati incrementando così i ricavi.

Tali programmi sono stati valutati, per la quota di competenza dell'esercizio 1992, complessivamente in Lit. 2.700 milioni e si riferiscono alla fornitura di servizi di informazione e ricerche di mercato in agricoltura e di servizi telematici.

Ragguardevole è il fatto che il valore di queste commesse è pari al 12% del valore della produzione totale del periodo.

Complessivamente quindi, il totale dei ricavi previsti ammonta a Lit. 22.500 milioni, così come il totale dei costi presunti.

Tali importo sono stati specificati nel bilancio preventivo dell'esercizio 1992 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.3.1992.

In tale quadro è opportuno considerare che per il 1992 è previsto un contributo straordinario, dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in attuazione della legge 201/91 sul rifinanziamento del sistema agricolo, per un importo di Lit. 5.000 milioni portando il totale delle entrate a Lit. 27.500 milioni.

Conseguentemente, tale contributo straordinario potrebbe per la prima volta essere utilizzato non per ripianare passività pregresse ma per realizzare investimenti necessari per consolidare lo sviluppo dell'Istituto.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(On. Antonio Falconio)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1991

La relazione predisposta dall'Ente riferisce sulla gestione 1991 dell'ISMEA, sui risultati conseguiti e sulle variazioni intervenute nelle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La stessa relazione, altresì, contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di Bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

La data di approvazione del bilancio 1991, è stata protratta, rispetto alla scadenza ordinaria 30.4.1992, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.3.1992 che ha recepito la proroga concessa al 31.5.1992 dal D.L. 28.2.1992 n. 174, reiterato con D.L. 27.4.1992 n. 269.

Il bilancio dell'esercizio 1991 predisposto con l'osservanza degli artt. 2424 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel nuovo Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 163 del 9.5.1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con note del 12.2.1992 e 10.3.1992), si riassume nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

I - Immobilizzazioni	Lit.	7.185.488.040
II - Circolante	Lit.	22.329.781.097
	Lit.	<u>29.515.269.137</u>

PASSIVITA'

I - Fondi correttivi dell'attivo	Lit.	1.248.550.529
II - Fondi di accantonamento	Lit.	6.056.237.216
III - Debiti, ratei e risconti	Lit.	<u>17.608.017.617</u>
	Lit.	<u>24.912.805.362</u>
PATRIMONIO NETTO	Lit.	<u>4.602.463.775</u>

Il patrimonio netto, è determinato da:

- Perdita esercizi precedenti risultante alla data del 31.12.1990, al netto del contributo straordinario 1990	Lit.	(4.892.626.399)
- Perdita di competenza esercizio 1991	Lit.	<u>(5.971.342.826)</u>
Totale perdita	Lit.	(10.863.969.225)
- Contributo straordinario 1991 accantonato al fondo costituito ex art. 55 DPR 917/86 con destinazione prioritaria al ripianamento dei deficit patrimoniali	Lit.	<u>14.000.000.000</u>
Differenza	Lit.	3.136.030.775
- Riserva da rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi a seguito di stima peritale sugli immobili di proprietà dell'Ente	Lit.	1.120.800.000
- Riserva da rivalutazione (Legge 413/91)	Lit.	<u>345.633.000</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	Lit.	4.602.463.775 =====

CONTO ECONOMICO

COSTI, al netto dell'accantonamento del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi	Lit.	20.534.373.474
RICAVI, al netto dell'entrata straordinaria del contributo di Lit. 14 miliardi	Lit.	<u>14.563.030.648</u>
PERDITA DELL'ESERCIZIO 1991	Lit.	5.971.342.826 =====